Pescara. L’arte pittorica del Maestro Mario Russo e dell’artista Natalia Orsini, all’Aurum dal 28 giugno

L’arte pittorica del Maestro Mario Russo, scomparso a Roma nel 2000 e quella di Natalia Orsini, convergeranno in un’unica splendida mostra, che sarà inaugurata il prossimo 28 giugno, a partire dalle ore 18, presso la Sala degli Alambicchi dell’Aurum di Pescara, in Via Gardone Riviera.

Il vernissage, condotto dal giornalista e scrittore **Luca Pompei**, vedrà la partecipazione della nota attrice e cantante **Adriana Russo**, figlia del Maestro, oltre che quella del noto critico d’arte **Alfio Borghese**.

La mostra sarà visitabile:

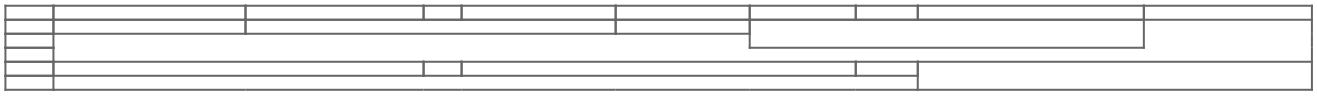
dal 29 giugno al 5 luglio 2019

orari: 9:30-12:30 / 18- 21:30 (domenica 18-21:30).

MARIO RUSSO nasce a Napoli nel 1925, dove si diploma presso l’istituto d’arte. Al centro delle sue tele sono sempre presenti la figura umana e viene conquistato dal senso della bellezza del corpo femminile persuaso da sensualità.
La sua ispirazione si concentra anche sulla realizzazione di personaggi felliniani, presentando una mostra a Washington. Ha esposto in molte città italiane, come Firenze, Porto Cervo, Mantova e Napoli, mentre all’estero Toronto, Londra, New York e Monaco di Baviera. Muore a Roma il 7 marzo del 2000.

NATALIA ORSINI nasce a Pescara nel 1970, dove si diploma presso il liceo Artistico Misticoni. Da molti anni sulla scena dell’arte contemporanea, ha partecipato a molte collettive in varie città, come Firenze, Palermo, Roma, Sanremo, Torino e Los Angeles. La sua arte pittorica si ispira molto al mondo femminile, rappresentandolo con diversi volti e corpi nudi sensuali, a volte provocatori, infrangendo le convenzioni accademiche e che si identifica in una sorta di Body Art. È stata

invitata così ad esporre a Venezia, Cerveteri e Roma.

<u>ADRIANA RUSSO</u> figlia del Maestro Mario, fa il suo esordio sul grande schermo nel 1976 con il film *Un sussurro nel buio* di Marcello Aliprandi, seguito poi dal celebre *Brutti, sporchi e cattivi* di Ettore Scola. In televisione diviene un volto popolare nel 1979, grazie al successo del programma *La sberla*, con Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi e Gianni Magni. Nel corso degli anni '80 incide anche due singoli: *Capriccio* per i testi di Cristiano Malgioglio e Norina Piras, seguito da *Up And Down*. In questi ultimi anni si è dedicata al teatro, recitando, fra gli altri, testi di Plauto e Terenzio.

<u>ALFIO BORGHESE</u> stimato critico e gallerista. Attualmente gestisce la Biennale di arte contemporanea a Frosinone.